

CONDIZIONI D'ASSOCIAZIONE

	6 mesi	3 mesi	1 mese
Torino	L. 8 50	4 50	1 60
Provincia	11 —	6 —	2 10
Estero	17 —	9 —	3 —

Le associazioni si ricevono in Torino all'Ufficio del Giornale, via Carlo Alberto, N. 7. — A Londra, presso P. Rolandi, 20, Berners-Street.

I mandati d'abbonamento, le lettere e pieghe si dovranno dirigere franchi alla Direzione del Fischietto.

Tipografia Scolastica di Sebastiano Franco e Figli e Comp.



I pagamenti si faranno anticipatamente senza eccezione di sorta.

La pubblicazione ha luogo tutti martedì, giovedì e sabato.

Per le inserzioni del *Fischietto*, rivolgersi alla Pubblicità A. LOSSA, ufficio d'annunci nei giornali, via Santa Teresa, N. 17. — Dalla provincia, con Vaglia Postale franco al suddetto.

Prezzo cent. 25 la linea, pagamento anticipato.

Le associazioni hanno principio col primo di ciascun mese.

UN NUOVO GRAN PROGETTO!!

Non è perduto tutto! malgrado che Palmerston abbia perso l'ultimo filo di speranza; Drouin de Lhuis il portafoglio; l'Austria l'ultima sua strada ferrata; e i diplomatici della Borsa il coraggio d'inventar nuove frottole.

Ci rimane ancora Russell e il suo gran progetto di pace, intorno al quale sta lavorando furiosamente.

Tutti gli occhi dell'Europa sono ora rivolti su Russell, il solo grand'uomo che non abbia disperato di conservare la pace europea, a dispetto dei Russi che vogliono turbarla.

I Romani, narra la storia, insignirono un loro generale della croce de' santi Maurizio e Lazzaro, perchè sebbene sonoramente picchiato dal nemico, pure non disperò della salvezza della repubblica.

Lord Russell rinnova gli esempi della virtù romana; ed io disperando di trovar ancora qualche croce disponibile, propongo una sottoserzione per regalare al nobile lord un calamaio d'argento od una daga d'onore.

Nulla è traspirato o trapelato finora del gran progetto, poichè Russell s'è chiuso in camera e avvolto nel più gran mistero. La notizia che ci è pervenuta è un'indiscrezione del telegrafo.

Argomentando però da qualche corrispondenza sicura, pare che il lavoro di Russell abbia per iscopo il terzo punto; quel benedetto terzo punto che ha fatto naufragare le conferenze di Vienna e disperare lo stesso Palmerston.

Comunque sia però, gli amici della guerra possono mettere il cuore in pace: finchè vi sarà un diplomatico in Europa, vi sarà la speranza della pace, e la guerra rimarrà impossibile.

La storia d'un anno lo prova luminosamente. Malgrado i più grandi sforzi per turbare la pace europea, malgrado le prepotenze del Russo e l'ostinazione dei Turchi, i diplomatici ebbero sempre ragione e riuscirono nel loro intento.

I Principati che erano dapprincipio il teatro della guerra, godono della più profonda pace. . . . sotto il bastone croato: i Turchi che ci volevano far del chiasso, furono mandati a far un viaggio in Crimea per isfogare all'aria aperta gli umori bellicosi.

Gli alleati che volevano fare il diavolo a quattro, pigliar Sebastopoli e portare il flagello della guerra nel cuore della Russia, ne hanno abbandonato persino il pensiero, e messo il cuore in pace, si occuparono a costruire delle strade ferrate ed a far delle corse di cavalli per favorire l'incremento ed il miglioramento della razza equina, e diffondere fra quelle popolazioni i pacifici giuochi della civiltà europea.

Nel Baltico s'è fatta la stessa cosa, colla sola differenza che per mancanza di terreno adatto, a vece di corse di cavalli, gli alleati fecero corse di navigli, regate insomma, come le chiamano i Veneziani.

Persino sul Papa si esercitò il pacifico e salutare influsso della diplomazia: poichè è merito di questa se il Papa non si è ancora deciso a dar fuoco alla mina che deve far saltare in aria il Piemonte, la Spagna e per legge di coesione, probabilmente anche il Portogallo.

Un tale felice cambiamento di cose lo dobbiamo ai magnanimi sforzi della diplomazia; e quasi fosse ancor poco per meritarsi la gratitudine dell'Europa, ora c'è il gran progetto Russell.

La guerra, lo ripeto, è fatta impossibile, e bisogna disperare di veder mai turbata la bella pace che col corno dell'abbondanza regna sulla faccia dell'Europa. Io per mio conto spero.

KRRRR.

L'ABATE CHINESE

In Corte . . . a Pekino c'è un abate; un caro e santo abate che vi esercita le funzioni . . . di telegrafo, o se il paragone vi garba maggiormente, le funzioni di quelle pie donne che sulla porta della Consolata

fanno da buca delle lettere per la piccola corrispondenza.

Il pio telegrafo riceve le sante ispirazioni dei bramini per trasmetterle al loro indirizzo, mediante una piccola tassa.

Questa corrispondenza essendo fatta in frode dei diritti della posta e degli uffici telegrafici dello Stato, ora venne troncata coll'interrompimento del filo.

Tuttavia la macchina elettrica o pila abantina è tuttora al suo posto colla speranza di poter riattaccar il filo.

Ci si assicura che non si trova il modo per rimuovere quella pila: eppure ci vuol poco: non si ha che ad imitare i ministri spagnuoli e cercare un'isola Canaria dove inviare quell'arnese.

L'ESPOSIZIONE TORINESE

(Vedi il numero 50)

Vi propongo un caso di coscienza — Io aveva divisato di rivedere le buccie per bene ad uno fra gli artisti esponenti — un pesce grosso — Non bisogna mai dir prima altrui quel che si vuol fare; io ebbi la dabbenaggine di confidarmi a qualcuno il quale corse a riferir tutto al pesce grosso e buona notte! — La fu finita; non ebbi più requie finchè non mi strapparono la promessa che avrei lasciato in pace il pesce grosso.

Badate che me l'hanno strappata — intendiamoci — chè per conto mio ci fu tanta volontà quanta ne avevano nel quarantotto certi Principi di largire le costituzioni.

Ah se sapeste chi venne a strapparmela! Una bella e gentile donnetta.

Poteva io resistere? Il casto Giuseppe ci perdetto il mantello anzi che cedere; ma egli almeno aveva un mantello! io indossava il *paleto*; e piuttosto che lasciarmi strappare il *paleto*, preferii lasciarmi strappare la promessa che non avrei detto verbo sui quadri del pesce grosso.

Il casto Giuseppe sarà stato un profondo economista — come lo proverebbe la storia

delle sue quattordici vacche — sette magre e sette grasse — ma in quanto a galanteria, lasciatemelo dire, se n'intendeva assai poco. Io al contrario che di vacche non me n'intende uno zero, non so dir di no ad una donna che supplica.

Vi prego del resto, o lettrici, di credere che il caso mio non ha altro di comune con quello del casto Giuseppe che il verbo strappare. E qui non c'entran Putifarri.

Ora riveniamo alla questione — Ho io fatto male a lasciarmi accalappiare a danno dell'imparzialità? Ah pur troppo temo di sì! Ma che volete! *Homo sum* e . . . e quando si è uomo, si è uomo; è detto tutto. *Errare humanum est*.

Il caso di coscienza che v'aveva proposto è dunque sciolto, ed io posso ripigliare la mia rivista coprendo col velo del silenzio i quadri del pesce grosso — Avanti!

N. 6. — PROF. GASPARE GALEAZZI: *San Michele che magnetizza il diavolo*.



Io non ho mai creduto guari al magnetismo; e ci ho le mie ragioni che non è qui il luogo di esporre; a tempo opportuno le svilupperò nel *Magnetofilo* del professore Alix. Ma quando bene il mio scetticismo fosse tenennante, gli sforzi inutili che da quasi un mese fa san Michele nella corte dell'Accademia Albertina, finirebbero per persuadermi che puossi bensì addormentare il prossimo con un'appendice della *Gazzetta Piemontese*, ma non mai con quattro gesti convenzionali. San Michele abbia pure la pazienza di Giobbe, ma finirà per lasciar cadere le braccia stanco e sfiduciato, ché il diavolo continuerà a farsi beffe di lui.

N. 542. *Raccolta completa dei ritratti di GIUSEPPE ROSSETTI dipinti da se stessi. Anno terzo*. È un'opera in corso, d'associazione e della quale nessun sa quando vedremo la fine — Non siamo che all'anno terzo! La presente *puntata*, del 1855, rappresenta il signor Rossetti coi suoi amici politici. Gli amici politici son due e il signor Rossetti fa il terzo, per cui *omne trinum est perfectum*.

La scena ha luogo in una camera per metà dipinta d'un colore e per metà di un altro e l'azione rappresenta i tre amici politici che discutono sopra un articolo del giornale diretto da Messer Lorenzo e dai suoi amici politici — Nel calore della discussione l'amico politico di mezzo — il quale

debb'essere, all'apparenza, il veterinario del paese — preso da distrazione s'è messo in testa un cappello che non è suo — distrazione particolare al signor Giuseppe Rossetti e che per contagio si sarà propagata ne' suoi amici politici.

Del resto, a parte gli scherzi, io non sono amico politico del signor Giuseppe Rossetti, ma l'amor di verità vuol ch'io dica che il suo ritratto e quelli de' suoi amici politici sono senza dubbio i migliori dell'attuale esposizione.

Vedremo che cosa saprà fare nella *puntata* del 1856.

N.° 562. SIMONIS GIO. BATTISTA di Buttogno. — *Congresso di famiglia per decidere se si debba portare un orologio al Monte di pietà. (Costumi di Val Vegezzo, ove tutti hanno la testa grossa)*.



Intanto che il congresso si risolve a prendere una decisione, noi per non perder tempo passiamo oltre.

N.° 176. GAMBA BARONE FRANCESCO. — *Ingrandimento di piazza Castello dal lato settentrionale*.

Il sig. Barone Gamba è riuscito, mediante un suo segreto, ad allargare di molto quella parte di piazza Castello che è sita fra l'ufficio dei passaporti ed il palazzo Madama, tanto che non è quasi più riconoscibile. E per illudere anche i più accorti il sig. Barone Gamba ha cambiato affatto — sempre mediante il suo segreto — anche la cupola di San Lorenzo.

N.° 216. GROSSI LUIGI — *Parisina senza gambe che dorme in pien meriggio. (Gran effetto d'ombra!)*



Il marito nei primi di dell'Esposizione aveva l'itterizia, e non è a dirsi quanta pietà mi facesse quel suo malanno. Sieno dunque rese grazie al sig. Grossi che in sì poco tempo il risanò e ridonògli il suo colorito naturale. Parmi però che il signor Grossi, poichè s'era deciso a tentare la cura radicale del marito,

avrebbe potuto studiare i modi di far spuntare e crescere le gambe anche alla moglie.

N. 241. LOMBARDI VIRGINIA: *Veduta dell'Isola Brutta sul Lago maggiore*.

Questo quadro è specialmente degno d'osservazione per i suoi caseggiati color d'arancio. La signora Chiodi-Zoppis troverà forse ch'io son poco cortese al gentil sesso. Non so proprio che dire! Ha ragione.

N. 175, 174, 175. GALLO GIOVANNI: *fabbrica di piazze con analoghi monumenti a Carlo Alberto*. Il sig. Gallo ha giurato di consacrare la sua vita a fabbricar piazze e mettere in nuovo quelle che già esistono, collocando in ognuna di esse un monumento a Carlo Alberto il quale riesca di decoro alla città ed alle arti belle. Dai due modelli che seguono, tolti dal vero,



il lettore potrà agevolmente farsi un'idea dello stupendo spettacolo che offrirebbe Torino quando il concetto del sig. Gallo fosse tradotto in azione. Torino diventerebbe la città monumentale per eccellenza.

BRRRR. . . . !

(continua)

Notizie di Corte.

E poichè siamo in China, udite quest'altra chinesaggine.

Leggesi nel *Giornale Ufficiale* di Pekino ciò che segue:

« Si annunzia con dolore che il figlio del Cugino del Sole è salito a cavallo del Gran Dragone in seguito ad affezione congenita-tubercolare del fegato, delle ghiandole mesenteriche e di qualche altra cosa che, dopo aver provocato un'itterizia pertinace-audace-rapace, degenerò in una consunzione irreparabile, deplorabile ed insanabile. . . . anche coll'uso abbondante dei salassi.

« Se qualche cosa v'ha che possa temperare il cordoglio per quel che è morto, gli è certamente il pensare che il vivo è ancora vivo — malgrado i salassi.

« Voglio dire del notevole, progressivo, benchè lento, ma pur confortante e da quindici giorni incominciato felice, permanente, sicuro miglioramento della malattia dell'altro figlio del Cugino del Sole, il quale già da un anno è nelle mie mani per un male vertebrale, fatale (rachitrocace, o rachiaagra con diramazione all'apofisi conoide o trocantere minore) con ascesso congestizio e sintomatico nella coscia sinistra, apertosi or

SENATO



Emendamento Desambrois che salva la legge e i trapi

volgono appena due lune e conseguitato da ascite cistica semi-timpanica e peritoneale (idropisia dell'addomine).

« Svanito è oggi giorno l'ascite, quasi cessato il lento spurgamento purulento e ristabilita l'armonia delle principali funzioni. Amen.

Il Mandarinino RIII-BHER-HI.

E per traduzione dal Chinese

BRRRR....!

GUAZZABUGLIO COMICO E POLITICO

∴ L'Opinione si congratula perchè la maggioranza parlamentare è risultata favorevole a Palmerston — V'ha un'altra maggioranza assai più numerosa che fa le cose sue senza bisogno di rappresentanti: e quella maggioranza Palmerston l'ha perduta.

∴ A proposito dell'Opinione, essa nel suo numero di domenica pubblica la seguente notizia che riproduciamo testualmente: *Questa mattina S. M. ha presieduto il Consiglio dei Ministri. Beethoven quintetto in si bemolle. Chopin marcia funebre ecc. ecc.*

∴ Ieri era Nesselrode che se ne andava: oggi è Canrobert; Nicolò e Saint-Arnaud li hanno preceduti andandosene del tutto —

Ma che? Si cambiano gli attori e la commedia è sempre quella.

∴ Si chiede al Municipio torinese se quei soldati che caddero durante l'insurrezione di Genova si possano dire, a rigor di termini, morti per l'indipendenza italiana, quindi se debbano aver posto sulla pietra monumentale collocata testè — Furono prodi, non v'è dubbio, ma non erat hic locus!

∴ Si calcola che dei Vescovi che votarono la *Sine labe* morirono già 17. — L'Ocapatia potrebbe quindi farci su un commentino sul gusto dell'ultimo fatto per la morte del Duca del Genevese.

SCIARADA

Quando un possente genio
Svelò che il Sol fa il primo,
Andò di scherni opimo,
Udi d'orrendo scempio
Un minacevol suon!

È ver; più giusti i posteri
L'han proclamato grande;
È ver: fra tutti i popoli
La fama sua si spande;
Ma reterà per secoli
Memorabile esempio
Di qual gl'ingegni n'abbiano
Condegno guiderdon.

TORQUATO.

Sciarada antecedente: — PAN-ORA-MA.

SPIEGAZIONE DEL REBUS ANTECEDENTE:

Il fraterno accordo tra francese e inglese pare che ora sia legato con forti radici.

CARLO VOGHERA Gerente.

Publicazioni dell'Ufficio di Pubblicità LOSSA.

**GUIDA PRATICA
pei Viaggiatori in Torino**

Contenente le indicazioni delle vie e piazze della Capitale ed altre avvertenze indispensabili al forestiero non solo, ma anche ai negozianti e privati cittadini. La quarta edizione trovasi in corso di stampa per le variazioni d'orari nelle ferrovie dello Stato del 12 corrente, corredata ed aumentata di varie nozioni interessanti, fra le altre la tariffa delle Regie Poste per le corrispondenze all'estero. Gli indirizzi dei negozianti ed industriali si inseriscono per L. 2, 60 all'anno se d'una linea, L. 2 60 ogni 6 mesi se di due, e così di seguito. Gli annunci cent. 20 la linea ogni pubblicazione, le quali si fanno ad ogni variazione d'orario nelle strade ferrate.

I PICCOLI AFFISSI

Foglio che si stampa e si espone giornalmente nei posti più frequentati di Torino.

Prezzo d'inserzione:

Per una settimana caduna linea . L. 0 35
Per un mese 1

In esso si pubblicano alcune delle più importanti notizie del giorno.

MAGAZZINO

In Ferramenta si nazionale che estera

Articoli d'ottone per mobili e appartamenti, Serrature di sicurezza a pompa e ponte levatoio, Corde armoniche inglesi per piano-forti e grattabruschie per Orefici, punte parigi, filoferro e pietre mole, utensili per le Arti ed articoli relativi, presso CARLO BELTRAMI, via Guardinfanti, rimpetto al Caffè delle Provincie (4)

ESTRAZIONE

IN TORINO

PRESTITO NAZIONALE



DI 18 MILIONI DI LIRE

Il 31 Maggio 1855

Il R. GOVERNO farà eseguire PUBBLICAMENTE in TORINO l'estrazione a sorte delle Obbligazioni dello Stato al Portatore, create colla legge 9 luglio 1850.

Esistono N. 17265 Obbligazioni delle quali se ne estrarranno il detto giorno N. 122 con i seguenti Premii e Rimborsi in denaro contante:

Premii e Rimborsi del 31 Maggio 1855

1° Estratto vincerà	Fr. 33,000	Li 9 Estratti dopo vinceranno . Fr.	6,000
2° » »	» 20,000	Li 14 » successivi »	» 4,600
3° » »	» 8,000	1 Rimborsi saranno di	» 122,000

Prezzo delle OBBLIGAZIONI per concorrere alle suddette somme:

1 Obbligazione costa	Fr. 10
4 » »	» 35
12 » »	» 100
25 » »	» 200

N. B. Ogni numero che non vincerà premio o rimborso sarà dai sottoscritti cambiato gratis contro un'altra obbligazione per l'estrazione del 1° dicembre 1855.

L'esito dell'estrazione si pubblicherà d'ordine del Governo il giorno dopo il sorteggio, ed un bollettino dei numeri sortiti sarà spedito franco di posta ad ogni interessato.

Qualunque domanda di Obbligazioni sarà eseguita, purchè accompagnata dal relativo importo in denaro, vaglia postale od altrimenti.

Per l'acquisto, schiarimenti e prospetti dirigersi esclusivamente in Torino alla

Impresa Nazionale Tasso e Rostan
Via della Provvidenza 9-11.

(N. B. L'Impresa Nazionale non ha nulla di comune con case o individui di tutt'altro nome).

Nell'ufficio dell'Impresa Nazionale ed in tutte le Intendenze provinciali dei R. Stati esistono le liste ufficiali dei numeri estratti nei precedenti sorteggi, ed è lecito a chiunque di prenderne visione senza costo di spesa.

A Porta Nuova, Piazza Bonelli, N.° 2,
piano nobile, vicino alla Piazza Carlo Felice.

PERRIN

CHIRURGO DENTISTA DI PARIGI

inventore dei **Denti Artificiali** cristallizzati, senza pivots, placche, crochets, senza operazione nè estrazione di radici. (1)

L'INDICATORE DEGLI ALLOGGI
pubblicato nei Piccoli Affissi

Questo metodo è il più economico ed utile che siasi finora praticato riguardante la pubblicazione degli Alloggi.

Un Annuncio pubblicato per lo spazio di 25 giorni consecutivi, costa cent. 50 per linea, cioè 2 cent. al giorno di diritto.

Le inserzioni si ricevono all'Ufficio di Pubblicità.